



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

“We care – assistenza ”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A – Assistenza ; Area di intervento 2 Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

Nella visione complessiva del Programma, gli elementi fondamentali che lo compongono sono: la protezione e la promozione della salute e del benessere sociale, il rafforzamento della resilienza delle popolazioni delle regioni coinvolte. Al fine di dare una risposta efficace ai bisogni sopracitati delle comunità nei territori delle regioni, specialmente delle persone e famiglie più vulnerabili, il Programma si pone come obiettivi: il potenziamento degli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali; il miglioramento dell’accessibilità ai servizi; lo sviluppo della cultura della prevenzione e delle buone prassi civiche con lo scopo ultimo di educare e attrezzare le persone alla resilienza.

Il progetto ha come obiettivo generale incrementare e sviluppare gli spazi di assistenza ed aiuto alle fasce dei più vulnerabili della popolazione del territorio, offrendo un sistema integrato di interventi sanitari, integrativi ed assistenziali su tutto il territorio; contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del Programma nonché alla realizzazione dell’Obiettivo 3 dell’Agenda 2030 in quanto intende garantire un sostegno concreto e una risposta tangibile alle esigenze della collettività.

OBIETTIVO GENERALE

Il presente Progetto individua come Obiettivo Generale quello di promuovere il benessere psicofisico della popolazione anziana e garantire a questa fascia della popolazione un insieme di servizi sanitari, assistenziali e di orientamento.

In riferimento con l’Agenda 2030, sia per i suoi principi ispiratori sia per gli orientamenti di

metodo ed operativi, il presente progetto è in linea con l'obiettivo 3 ovvero "assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".

Al fine di raggiungere tale Obiettivo Generale, quest'ultimo è stato scorporato in 2 Obiettivi Specifici che fungeranno da linee guida per la definizione delle attività all'interno dell'area di intervento prescelta.

MOTIVO DELLA COPROGETTAZIONE

Proprio in quest'ottica, si è deciso quindi di presentare un progetto in coprogettazione tra gli Enti di Accoglienza coinvolti, i quali come dettagliato al punto 7.1 afferiscono entrambi alla Provincia di Catania. La decisione di coprogettare non nasce però esclusivamente da un criterio geografico ma, piuttosto, da una visione condivisa del territorio e delle sfide che una grande Organizzazione di Volontariato come Croce Rossa Italiana è chiamata ad affrontare quotidianamente per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni che su quel territorio ci vivono.

L'idea di coprogettare tra i gli Enti di Accoglienza ha quindi preso vita in maniera spontanea, in uno dei tanti momenti associativi che la Croce Rossa Italiana prevede per i suoi Volontari, con l'individuazione dell'obiettivo comune sopra citato da parte dei rispettivi responsabili. Questa esigenza di un servizio socio-sanitario maggiormente efficiente e attento alle esigenze dei più vulnerabili è stata dunque il filo conduttore che ha spinto gli Enti a coprogettare, consapevoli che la messa in comune e a sistema delle procedure e delle buone pratiche nella realizzazione del Progetto potrà sicuramente agevolare il raggiungimento dell'obiettivo comune. L'intera struttura e organizzazione di Croce Rossa Italiana, il modo in cui è concepita, la capillarità e la vicinanza dei Comitati con i rispettivi territori integrata con il coordinamento delle sedi regionali e nazionali, sono infatti da sempre alcuni dei punti di forza maggiori nella realizzazione di progetti e nella creazione naturale di sinergie per il raggiungimento degli obiettivi comuni che guidano le azioni dei Volontari di CRI.

La sinergia dei tre Enti – con il loro peculiare contributo nei 16 Comuni della provincia di Catania – potrà contribuire alla realizzazione dell'obiettivo generale. Le attività degli obiettivi specifici potranno concorrere al miglioramento della salute e dell'inclusione sociale dei cittadini over 65, soprattutto di coloro che vivono condizioni di marginalità socio-culturale ed economica. Le attività progettuali saranno rivolte soprattutto a coloro che sono privi di sostegno familiare o appartengono a nuclei familiari multiproblematiche con l'auspicio di offrire un supporto efficace, alleggerendone il carico di cura di persone anziane, disabili o con malattie terminali. L'inserimento dei giovani operatori volontari del Servizio Civile nelle sedi di attuazione, integrati con il personale volontario della CRI, consentirà di aumentare il numero di prestazioni sanitarie (ordinarie, d'emergenza e di assistenza), per fornire risposte ai bisogni specifici di carattere sanitario, socio assistenziale, informativo e di inclusione sociale della popolazione anziana.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al fine di raggiungere l'obiettivo generale, sono stati approntati n 2 Obiettivi Specifici con

l'intento di declinare al meglio le attività progettuali previste per gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale. I due obiettivi specifici prefissati sono:

1. Incrementare e rendere più tempestivi i servizi sanitari offerti dai 3 Comitati attraverso delle attività di accompagnamento e trasporto con mezzi CRI (auto, ambulanza o veicoli speciali)
2. Progettare e realizzare anche insieme ai referenti della rete territoriale, attività di assistenza e inclusione sociale rivolte agli anziani e favorirne l'accesso

Il raggiungimento degli Obiettivi Specifici ha il fine di migliorare la situazione generale del contesto descritto al punto 7, andando a contrastare le criticità emerse e schematizzate qui di seguito:

Criticità	Obiettivi Specifici
La Cri non riesce a soddisfare le richieste di trasporto. Circa il 20% delle richieste è eluso	1. Obiettivo Specifico Incrementare e rendere più tempestivi i servizi sanitari offerti dai 3 Comitati attraverso delle attività di accompagnamento e trasporto con mezzi CRI (auto, ambulanza o veicoli speciali)
Scarse o nulle le attività informative e di orientamento ai servizi socio-sanitari del Territorio	
La frammentarietà dei servizi del territorio rivolti alle persone over 65 causa incertezze nella fattiva e tempestiva risposta ai bisogni	
L'emergenza sanitaria legata al Covid 19 ha incrementato nella popolazione il timore di non ricevere dei servizi di trasporto qualificati e rispettosi delle normative in materia di prevenzione dei contagio del virus	
La crisi economica, conseguente all'emergenza sanitaria, ha incrementato del 30% il numero delle persone che necessitano di attività di accompagnamento e trasporto	

Criticità	Obiettivi Specifici
I servizi e le attività di assistenza e inclusione sociale per gli anziani sono scarsi e frammentari. Spesso sono legati ad attività progettuali che non garantiscono continuità	Obiettivo Specifico 2: Progettare e realizzare anche insieme ai referenti della rete territoriale, attività di assistenza e inclusione sociale rivolte agli anziani e favorirne l'accesso

I servizi offerti dal territorio non sono “calibrati” sulle reali esigenze del target. Spesso si evincono bisogni “invisibili” e non espressi.	
Esistono pochi servizi che prevedono la centralità dell’anziano (“la persona al centro”) e superino l’ottica assistenziale.	
Gli anziani sono considerati una parte della popolazione passiva. Non vi è una reale partecipazione alla comunità di appartenenza.	

In rapporto agli Obiettivi Specifici, sono stati poi individuati degli indicatori corrispondenti da utilizzare come linee guida al fine di definire i risultati attesi e poter fare una previsione sulla situazione di arrivo al termine del Progetto:

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 1: Incrementare e rendere più tempestivi i servizi sanitari offerti dai 3 Comitati attraverso delle attività di accompagnamento e trasporto con mezzi CRI (auto, ambulanza o veicoli speciali)	Numero di Servizi con mezzi di trasporto svolti nel 2019: 445	+ 10% (
	Numero di trasporti con ambulanza svolti nel 2019: 205	+ 15%
	Numero di accompagnamenti sanitari con auto: 208	+ 20%

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Specifico 2: Progettare e realizzare anche insieme ai referenti della rete territoriale, attività di assistenza e inclusione sociale rivolte agli anziani e favorirne l'accesso	Numero di destinatari raggiunti dagli interventi nel 2019: 2000	+ 15%
	Numero di anziani over 65 coinvolti in attività socio-assistenziali: 1100	+ 15%
	Numero di attività socio-assistenziali promosse sul territorio: 56	+ 30%

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività sotto elencate coinvolgeranno in maniera univoca gli Operatori Volontari degli Enti di Accoglienza, per garantire una maggiore uniformità nello sviluppo del Progetto e per rendere la coprogettazione uno strumento di condivisione e di stimolo reciproco verso il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Il ruolo che avranno gli operatori Volontari di Servizio Civile nell'implementazione delle attività progettuali si articola in diverse mansioni, divise tra gli Obiettivi Specifici e collegate direttamente alle Attività e alle Azioni previste al punto 9.1) della presente Scheda Progetto:

1.1) Trasporti sanitari

Per garantire l'aumento dei servizi svolti è necessario che i Volontari siano anche impiegati in supporto alla Sala Operativa, affiancando gli operatori CRI nella gestione delle telefonate in entrata e nel coordinamento e organizzazione delle attività ordinarie.

È necessaria una figura da affiancare all'ufficio motorizzazione per garantire l'efficacia ed efficienza di tutti i mezzi in dotazione alla regione.

I ragazzi saranno integrati anche nell'equipaggio di turno come supporto a soccorritori o barellieri

- In particolare svolgeranno:
- - Servizi di assistenza e trasporto sanitario con ambulanza e mezzi CRI
- - Servizio di accompagnamento per visite mediche specialistiche ed esami strumentali presso Presidi Ospedalieri

1.2) Accompagnamento e orientamento sanitario per anziani

Per migliorare i servizi di assistenza socio-sanitaria per visite mediche e fornire orientamento, i volontari affiancheranno gli operatori CRI nella conoscenza dell'utenza e della rete del territorio. I volontari saranno affiancati da Operatori sociali generici, volontari CRI specializzati che individueranno le persone a rischio di marginalità sociale o che vivono condizioni di forte disagio economico. In particolare svolgeranno accompagnamenti di utenti over 65 per orientamento ai servizi quale il disbrigo pratiche socio-sanitarie ma anche ritiro farmaci, presidi, colloqui con i servizi del territorio (INPS, CAF, Servizi sociali, SSN)

1.3) Centralino per accoglienza chiamate/richieste

Per fornire un servizio di accoglienza in centralino continuativo e diminuire il numero di servizi inevasi rispetto all'ultimo anno, i volontari SCU svolgeranno servizio potenziando il call center presso le sedi di Croce Rossa sul territorio. Saranno affiancati da centralinisti con esperienza e da Operatori sociali generici, volontari CRI specializzati nell'accoglienza dei bisogni.

2.1) Svolgimento di uno studio dell'esperienze pregresse rivolte agli anziani over 65

Nella fase di studio dell'esperienze pregresse, i Volontari dovranno aiutare il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità e nell'attuazione di processi ed attività funzionali alla successiva fase operativa. Nel gruppo di lavoro, i Volontari supporteranno il personale e i volontari giovani del Comitato nella stesura del calendario, collaboreranno alle attività di raccolta e di analisi dei bisogni per poi collaborare con il personale nell'attuazione operativa. Saranno inoltre di supporto nelle attività di monitoraggio e nella conclusiva disseminazione dei dati.

2.2) Realizzazione di servizi alla persona con la rete del territorio

Nella realizzazione e implementazione dei servizi di assistenza socio-sanitaria e di orientamento per le persone a rischio di marginalità sociale, i Volontari saranno coadiuvati da personale CRI con esperienza in ambito sociale e sanitario. Per conoscere l'utenza, parteciperanno insieme al personale CRI, alle riunioni con gli ETS e i servizi sociali. Ciò consentirà di lavorare in sinergia con gli operatori degli Enti del terzo settore presenti sul territorio.

2.3) Reporting e raccolta dati/risultati raggiunti

In particolare i volontari SCU saranno supportati dagli OLP per la raccolta dei dati relativi alla presa di contatto con gli utenti, i servizi svolti (orari, luogo, ecc.), la gestione dei turni del team con ruoli e mansioni specifiche, la realizzazione del servizio di assistenza ordinario e non.

Inoltre, Gli Operatori Volontari potranno essere impegnati, nel corso dello svolgimento del Progetto e in relazione all'attuazione di attività specifiche connesse alla realizzazione del Progetto medesimo:

- in alcuni momenti formativi supplementari organizzati dall'Ente realizzatore del Progetto nel Corso dell'evento nazionale di "Solferino 2021", un momento di festa e di formazione a livello nazionale che coinvolge tutti gli anni migliaia di Volontari di Croce Rossa Italiana. L'eventuale autorizzazione al Trasferimento temporaneo della sede verrà in caso puntuale proposta e dettagliata al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.
- partecipazione a eventi formativi supplementari organizzati da Croce Rossa Italiana o da Enti terzi sul territorio nazionale in relazione alle materie e alle tematiche previste nel presente Progetto di Servizio Civile Universale e che verranno puntualmente proposte e dettagliate al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per l'eventuale autorizzazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Croce Rossa Italiana Comitato di Jonico Etneo- Sede Legale, Viale Don Luigi Sturzo, GIARRE
Croce Rossa Italiana Comitato di Mascalucia, Via Francesco Petrarca, MASCALUCIA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Croce Rossa Italiana Comitato di Jonico Etneo- 12 posti senza vitto e alloggio

Croce Rossa Italiana Comitato di Mascalucia – 12 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;

- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

Attestato Specifico rilasciato dall'Ente

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari sarà svolta presso la sede o le sedi di attuazione del Progetto:

sede Comitato Jonico Etneo via Don Luigi Sturzo n.31 95014 Giarre

sede Comitato di Mascalucia via Petrarca n.26, 95030 Mascalucia

In caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso.

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La Croce Rossa e il Servizio Civile Universale – Sud Italia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate

25 ore totali di cui 20 collettive e 5 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria:

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO - Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI

Modalità e articolazione oraria

Numero ore totali: 25 di cui 20 ore collettive e 5 ore individuali

Le attività di tutoraggio verranno svolte dalla fine del 9° fino alla conclusione del Progetto

→Attività di tutoraggio

Le attività obbligatorie sono realizzate in tre giornate di tutoraggio collettivo. Sarà poi dedicata una giornata di colloquio individuale.

Descrizione della prima giornata

Il primo passo del percorso di tutoraggio è la valutazione preliminare di ciascun operatore volontario attraverso un momento di presentazione al gruppo seguito da un momento di analisi e messa in trasparenza delle competenze acquisite durante l'esperienza del servizio civile. Seguirà un momento di somministrazione di una scheda diagnostica valutativa che metta in chiaro in maniera standardizzata le competenze acquisite ai sensi della Raccomandazione Europea 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006. Verrà poi svolto un gioco di ruolo che simuli un colloquio di lavoro e/o una selezione per valutare con l'osservazione le dinamiche e le caratteristiche di ciascuno. Al termine della giornata verrà chiesto a ciascun candidato di fare una ricognizione dei propri titoli posseduti e delle esperienze svolte portando per l'incontro successivo le informazioni principali (data, luogo, ente, durata, informazioni principali).

Descrizione della seconda giornata

Il primo passo della giornata è un momento di warm up durante il quale vengono esplicitate, condivise e raccolte le aspettative occupazionali utilizzando la modalità del nesso causa effetto così da razionalizzare il percorso sin qui svolto (percorso di studio, percorso di vita etc. vs aspettativa futura). Materialmente ciascun operatore viene fornito di una scheda riepilogativa contenenti le informazioni principali della carriera scolastica/universitaria/post universitaria, professionale/lavorativa, impegno sociale volontario in enti del terzo settore. Seguirà un'analisi strutturata delle competenze apprese durante il servizio civile ricondotte in particolar modo alle competenze europee di cui alla Raccomandazione precedentemente enunciata e finalizzata al Bilancio delle competenze in uscita. Per concludere la giornata viene realizzato una simulazione teatralizzata del colloquio perfetto partendo dalla ricerca attiva del lavoro alla

candidatura sino al colloquio vero e proprio. Al termine viene svolto un dibattito/analisi su quali sono i passaggi nodali da tenere presente per sostenere un colloquio di lavoro efficace e come realizzare un indice delle caratteristiche da tenere in considerazione quando si risponde ad un annuncio.

Descrizione terza giornata

L'ultima giornata di tutoraggio collettiva viene dedicata completamente alla stesura del curriculum vitae attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea. Viene svolto un laboratorio dedicato alla compilazione del curriculum vitae affiancato alla ricerca attiva di lavoro attraverso l'utilizzo del web e dei social network. Gli operatori vengono suddivisi in gruppi di cinque a cui viene affiancato un facilitatore che li indirizza ed osserva nella realizzazione del laboratorio. A conclusione dell'attività si analizzano in maniera collegiale le criticità riscontrate in ogni fase del laboratorio e si stila come lavoro collettivo un elenco dei passi da svolgere per cercare, candidarsi e sostenere un colloquio di lavoro. Nell'ambito delle giornate di tutoraggio collettivo oltre alla presenza del tutor, è prevista la presenza dello psicologo del lavoro in affiancamento, per l'osservazione delle dinamiche presenti nel gruppo e per una ottimizzazione dei tempi del tutoraggio individuale.

Documenti a corredo del tutoraggio collettivo:

1. scheda diagnostica
2. scheda di raccolta aspettative
3. scheda di analisi strutturata delle competenze
4. curriculum vitae attraverso lo strumento dello Youthpass

Descrizione della giornata di tutoraggio individuale

La giornata di tutoraggio individuale viene svolta da una psicologa del lavoro che ha partecipato come facilitatore e osservatore a ciascuna delle giornate di tutoraggio collettivo per 5 ore complessive, ha ricevuto e ha analizzato la cartellina dell'operatore volontario contenente il corredo descritto in precedenza. Con la documentazione, sin qui esplicitata, si occupa di analizzare insieme al ragazzo il percorso svolto, il punto di partenza, il punto di arrivo, le competenze acquisite, quelle da acquisire, punti di forza e di debolezza, l'aspettativa etc. il tutto finalizzato a orientare le energie del ragazzo nella ricerca attiva ma consapevole di un lavoro ed al bilancio delle competenze in uscita. Particolare cura viene posta nella revisione ed ottimizzazione del curriculum vitae, nella presentazione individuale e nella redazione della lettera di presentazione. A conclusione del colloquio, dopo aver concluso anche le attività opzionali, in maniera collegiale insieme al facilitatore, al tutor si stila il bilancio delle competenze.

Documenti a corredo del tutoraggio individuale:

- a. Lettera di presentazione;
- b. Bilancio delle competenze.